Anno XIV N. 177 | Udine, Martedì 11 agosto 1891 | Conto-corrente con la posta.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 8

Le associazioni non disdette si ritendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 60 dopo la firma del gerente cent. 60 — In quarta pagina cent. 25.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Concessionaria esclusiva per gli annunzi di 3.a e 4.a pagina, è la Impresa di Pubblicità **LUIGI FABRIS** e C. via Mercerie — n. 5. Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

LA LIBERTÀ DEL PAPA

Per dare un esempio come sia libero il Papa sotto la dominazione sabauda, diamo a leggere ai conciliatoristi quanto scrivono da Roma alla Nazione *di Firenze:*

« La pubblicazione della *Contemporany Review* non poteva passare e non passò inosservata nelle alte sfere politiche nostre e straniere. Taluno ha annunziato che il Gabinetto italiano ha ricevuto qualche indiretta rimostranza, o per le tendenze che si accennano, o per i pericoli che si segnalano, o pei fatti che si denunziano nella prosa inglese dell' on. Crispi. Ma questo o non è vero, o fu mal compreso, o non viene ben riferito, In Italia la stampa è liberalissima, e s'anco l' ex-ministro avesse stampato il suo postumo sfogo nella *Riforma*, il Governo del Re non avrebbe avuto nè diritto nè modo di opporvisi, nè sopra ad esso ne sarebbe caduta la menoma responsabilità.

Una questione grave e delicata *può* però sorgere, se già non è sorta, da questo. L' *onor.* Crispi alluse a *documenti segreti* emanati dal Vaticano. E' quasi ciò fosse poco, *in appresso*, un *giornale italiano*, che al Gabinetto passato fu e si serba amico, *parlò, come se conoscesse quei documenti*, o fossero sempre in mani che li potessero in determinate *eventualità dare in luce*.

Tutto ciò è stato studiosamente raccolto in Vaticano; e sebbene la stampa clericale finora non se ne sia risentita, certo è che la diplomazia pontificia non vi è rimasta indifferente nè inerte. La legge delle guarentigie — ognuno lo sa — assicura alla Santa Sede il diritto assoluto di comunicazioni postali e telegrafiche, non sottoposto a veruna sindacato delle autorità politiche. Or come l'onorevole Crispi venne in possesso delle note o dei dispacci del cardinale Rampolla? Come si crede adesso e si fa lecito di renderne, in qualunque forma o misura, partecipi i giornali a lui devoti? Commise egli un abuso come ministro dell' interno, contro la legge per le guarentigie? Ovvero, come ministro degli esteri, ricevette qualche gelosa confidenza da una cancelleria amica?

Nel primo caso, il Vaticano ha diritto indiscutibile di laguarsi e di protestare. Nella seconda ipotesi, più grave ragione di lamento e di protesta spetta alla cancelleria straniera, che vede così bene corrisposta e compensata la fiducia che mise nella Consulta.

Queste contese sui documenti diplomatici non sono, pur troppo, nuove, in Italia. Ma a tal riguardo, può dirsi che per l'onorevole Crispi abbia piovuto sul bagnato. Quando egli uscì dal Governo si seppe nei nostri circoli politici più elevati, che egli considerava *come proprietà personali*, molti ed importantissimi carteggi che aveva scambiati *coi personaggi più cospicui di Europa* e che erano invece patrimonio dello Stato, *in quanto che o procedevano, o seguivano*, o spiegavano, o avvaloravano i negoziati e i trattati che *l' Italia dibatteva o stipulava*, che rimanevano come ultime e definitive conclusioni consegnati negli archivi della Consulta. Di simile affare si discorse poco, e pochissimo si scrisse allora; e poi non se ne parlò più. Adesso, questa parziale indiscrezione commessa verso o contro il Vaticano ha riacceso quel fuoco già sopito: ed è in questa parte e per simile causa soltanto che l'articolo della *Contemporany Review* può interessare e toccare e fors'anco preoccupare il Gabinetto attuale. »

Le Colonie del Lavoro in Germania

Finora erano citati, se non come modello, almeno come degni d' imitazione gl' istituti coi quali l' Inghilterra cerca di educare al lavoro, e, se è possibile, rigenerare i mendichi e i vagabondi.

Da qualche anno a questa parte però i Tedeschi *hanno trovato e sono andati* man mano applicando un sistema inglese, tanto che *gl' Inglesi* stessi ne fanno oggetto di studio e molti propongono che venga introdotto nella loro isola nativa.

I Tedeschi, dice in un eccellente resoconto il Conte di Meatli, hanno sempre cercato di non separar mai dal lavoro il soccorso dato ai poveri, e per applicare questo principio hanno stabilito ventidue Colonie del lavoro, nella campagna, e due in città, nelle quali sono sicuri di esser ricevuti e ottenere lavoro tutti quelli che veramente desiderano di lavorare. Per il lavoro fatto, ciascuno riceve compenso e rilascia un tanto per alloggio e per vitto. — *La* riuscita di questi stabilimenti è notevole e i direttori possono citare numerosi casi di uomini i quali, dopo lunghi anni di ozio e di vagabondaggio, ricuperarono il senso della dignità del lavoro e son diventati onesti e utili cittadini, — Questi istituti, insieme con severe leggi contro il mendicare, hanno dato modo al povero onesto di trovare lavoro e hanno fatto della mendicità un mestiere pericoloso e senza risorse.

Si calcola che dieci anni fa, più di 4000 uomini e donne senza lavoro andavano vagando per la Westphalia, e siccome la media dei guadagni di questi mendicanti, in cibo, vestiti e danaro, si può ritenere che non fosse minore di uno scellino al giorno, è evidente che questa enorme schiera di oziosi riscoteva dai suoi onesti e laboriosi cittadini una tassa annua di quasi due milioni di lire, di cui una gran parte era consumata in bevande spiritose.

Nella sola Berlino furono arrestati durante l'anno 1882, 33 mila persone colpevoli di accattonaggio, e 9 a Francoforte. Secondo la legge tedesca, il *mendicare* è strettamente proibito, e ogni magistrato « deve » *punire chiunque sia convinto* di accattonaggio: e il colpevole, se è recidivo per *la seconda* o per la *terza volta*, viene mandato, per un periodo di tempo da sei mesi a due anni, a un'*Arbeitshaus* dove è costretto a lavorare. In questi Istituti gli *oziosi di mestiere* vengon corretti coll' obbligo di esigere una certa somma di lavoro prima di ricevere il cibo.

Per intender l' organizzazione di questo sistema, sarà necessaria una breve spiegazione. La Germania è divisa in provincie, governi, e circoli.

La provincia di Brandeburg, per esempio, contiene due governi alla testa di ciascuno dei quali c' è un presidente e ciascun governo comprende circa venti circoli, ognuno dei quali è presieduto da un « Landrath ».

In ogni provincia in cui il soccorso dei poveri è bene organizzato, si trova un « Arbeitshaus, » e dove è necessario, in ogni circolo una « Verpflegungs-Station » combinata con un « Herberge zur Heimath ».

La prima è mantenuta dalla provincia, la seconda dal circolo e il terzo da contribuzioni volontarie.

Lo scopo della « Arbeistshaus, » è già stato spiegato. La « Verpflegungs-Station » mira a provvedere il vitto e l'alloggio a quelli che viaggiano in cerca d' «impiego» e non hanno mezzi di sussistenza.

Tale aiuto non è *mai* dato gratis, ma sempre in compenso di un certo lavoro.

La « Station » la quale non ha bisogno di alcun locale speciale, è diretta da un comitato del « Landrath » e consistente di un magistrato, che deve essere proprietario, un membro del clero, e due o tre commercianti del luogo. E' dovere di questo comitato di tenere una lista di tutti gli industriali del circolo, i quali hanno bisogno di operai, e sforzarsi di trovar lavoro per quelli che si dirigono alla « Station, » domandano vitto e alloggio. La " Station " somministra a ciascun individuo tre pasti al giorno, cosicchè nessuno è costretto a mendicare quand' anche non riesca ad ottener lavoro.

Gli " Herberge zur Heimath " sono ricoveri stabiliti da indipendenti comitati locali, di persone caritatevoli, nei quali l'operaio che va attorno in cerca di lavoro, può trovare un letto comodo e pulito, cibo sano e una accoglienza cordiale. Il sopraintendente mira a esser non solamente l'ospite, ma l'amico dei suoi transitori inquilini, e fa tutto ciò che gli è possibile per il loro beneficio spirituale, non meno che temporale.

Il primo di questi ricoveri fu fondato a Roma nel 1854; *ora la Germania ne conta* ben quattrocento.

Si tende a stabilire la più stretta *relazione* possibile fra lo " Herberge zur Heimath " e la " Verso flegungs Station, " così che da quando un uomo, in compenso di un lavoro fatto in questa riceve un buono per vitto e alloggio, egli venga mandato a uno di questi ospizii anzichè alla locanda, come avviene spesso. Gli " Herberge " sebbene abbiano ciascuno la loro amministrazione locale, sono diretti da un comitato rappresentativo per ogni provincia e tanto gli " Herberge " quanto le " Station " hanno i loro Consigli superiori centrali i quali lavorano d'accordo e con le sue medesime istruzioni.

Questi Consigli mirano a fare in modo che per quanto è possibile, non ci sia più di mezza giornata di cammino fra l'uno e l'altro di questi Stabilimenti. Chiunque si presenti ad uno di essi, pagando 10 centesimi, riceve un documento di viaggio, che contiene 100 quadretti o spazii bianchi. Arrivando a una « Station » o a un « Herberge » un uomo che viaggia senza mezzi deve produrre questo documento col bollo del suo ultimo ricovero, e la data della partenza. Se non ha questo documento in regola non vien ammesso. Il bollo è una prova che egli non è stato a oziare qua e là, non ha rifiutato di lavorare e che si è diportato bene.

Rimane però in questo sistema, un punto debole. — Che cosa si deve fare dell'uomo che desidera di trovar lavoro mentre i comitati delle " Station " e degli " Herberge " non riescono a trovaglierlo? Il Pastore von Bodelschwing ha risolto questo problema con l'impianto delle Colonie del Lavoro.

GUGLIELMO II VESCOVO

Durante il suo viaggio ultimo di luglio, sull'*Hohenzollern*, l'imperatore verso mezza notte tenne un discorso sulla vocazione divina dei Sovrani, terminato il quale fece inginocchiare tutto l' equipaggio e tutti assieme recitarono una preghiera composta dall' Imperatore, *in cui si invocavano lumi* da Dio su di lui perchè potesse compiere degnamente la sua missione.

Durante la preghiera, l' Imperatore si pose in capo una mitra di damasco porporino cerchiata di oro ed ornata di perle, smeraldi e diamanti, ch' egli intende portare nella sua qualità di *summus episcopus* della chiesa luterana; e quindi intonò un cantico: « I re del mondo sono gli istrumenti di *Dio*. »

Finita la cerimonia, si spararono diverse salve una imperiale, una reale e 7 principesche di 21 colpo, in onore dei titoli dell' Imperatore.

I nostri liberali che non sanno o meglio

5° Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

I beni di Montligné

traduzione di A.

Andrea represse un sorriso ironico.

— Di fatti, osservò egli con una cert' aria melata, io mi lascio trasportare dal dolore e dalla collera, e sono ingiusto... mi perdoni, non voglio certo disgustarla... tanto più che avrò forse bisogno della sua bontà.

Roberto lo guardò; l' arroganza, che trapariva dalla fisonomia del giovine, accordavasi male col senso apparente delle parole da lui pronunciate.

— Se la signora di Montligné lascia un testamento, riprese Andrea, e so che ha già modificate le sue disposizioni testamentarie, credo che ci sarà un modesto legato anche a mio favore, ma se muore senza testamento dipenderò affatto da lei, [signor di Valles. Ella potrà cacciarmi pagandomi soltanto il mese cominciato...

Roberto fisso di nuovo lo sguardo negli occhi del giovine. Quegli occhi dicevano ciò che non spiegavano chiaramente le sue parole.

— Tutto può accadere, riprese Andrea. Se la signora di Montligné morisse senza testamento, io dovrei rimettermi alla sua bontà, signor di Valles.

— In ogni caso non mi dimenticherei di Andrea Martin, balbettò Roberto facendo le viste di non comprendere il senso di quelle parole.

— Sarebbe ella disposto a promettermelo?

— Ma che mai, disse Roberto con sforzo, è un' ipotesi affatto inverosimile; se pur non capiti qualche caso impreveduto — non intendo discorrere naturalmente di una sottrazione, di un furto — mia cugina lascierà un testamento...

— Un furto! sarebbe una cosa odiosa certo, ma per nulla impossibile. La signora di Montligné lascia sempre le chiavi abbandonate qua e là, e ognuno in casa sa dove si trovino le sue carte. Soltanto, come ella dice, signor di Valles, un furto sarebbe inve-ro-simile; e tutti in famiglia, cominciando da me, hanno le loro speranze nell' esistenza di un testamento. Ella solo ha interesse perchè testamenti non ce ne siano.

Egli, *detto ciò*, si *mise* a *ridere*, ma di un riso che risuonava falso, e Roberto, il quale chiedeva a sè stesso se non fosse in preda a un sogno spaventoso, provossi pure a ridere. Il giovine fece qualche passo in silenzio, poi, tirando fuori l' orologio, esclamò che s'era dimenticato di un affare importante, e accomiatossi in fretta.

Roberto errò a lungo nel giardino cercando di persuadere a sè stesso che *non* era stato se non un sogno, che uno scellerato non era mai venuto a mormorare al suo orecchio quelle spaventose parole, o che almeno egli solo aveva loro attribuito un senso orribile. Ma pur troppo ci sono terreni in cui ogni mala semente cresce con funesta rapidità.

Durante la notte appresso Roberto si fermò da prima con compiacenza su l' idea di un caso che avrebbe potuto renderlo padrone nient' altro che della eredità di Montligné. Rivide in sogno i visi dei suoi creditori che gli facevano ressa da ogni parte per essere pagati. Da lungo tempo, pur troppo, egli aveva cacciata dalla sua anima l'idea di Dio; da lungo tempo erasi allontanato da fidi e onorevoli amici per mettersi insieme con uomini senza coscienza e senza principii.

Aveva pensato, è vero, parecchie volte, dopo le parole dettegli da sua cugina, di maritare un giorno Luisa ad Enrico; ma era cosa incerta, e, in ogni caso, le ricchezze sarebbero passate in mano a sua figlia e non a lui. Nella condizione misera in cui trovavasi, oppresso com' era dai debiti, aveva bisogno *di una ricchezza di cui poter disporre* liberamente.

(Continua)

doni vogliono capacitarsi come il Capo della Religione cattolica possa anche essere Sovrano temporale, dovrebbero meravigliarsi che l'imperatore di Germania voglia e sia ancora il Capo della Chiesa luterana o porti la mitra come un vescovo. Ma non vi sarà pericolo che i sullodati liberali prendano scandalo del contegno di Guglielmo: che diamine! si tratta di un *alleato* e di un *luterano*, due cose di grandissimo valore davanti agli occhi degli *indipendenti cattolici liberaloni*.

Un Comizio contro la triplice

Sabato 250 rappresentanti dei sodalizi repubblicani della Romagna, e dei socialisti di Modena e di Mirandola si riunirono privatamente per protestare contro la triplice alleanza. Presiedeva l'*operaio* Cantoni. Si parlò contro l'esercito, nonchè contro il principio di nazionalità. Fu votato un ordine del giorno contro la triplice perchè è la prima causa della decadenza economica obbligando di mantenere un poderoso esercito, che esaurisce le forze del paese ed impedisce le riforme sociali. Usciti dalla riunione i rappresentanti decisero di partecipare alla commemorazione di Livraghi ufficiale garibaldino fucilato dagli austriaci.

La comitiva incontrò un plotone di carabinieri e di guardie che si misero alla testa ed alla coda del corteo composto di sedici bandiere con la musica che suonava l'inno di Garibaldi. In Piazza Maggiore li attendeva uno squadrone di cavalleria fatto venire appositamente.

Passato il corteo, la cavalleria lo seguì fino al palazzo municipale, nel cui cortile stava acquartierata una compagnia di fanteria. Fino all'ora in cui vi telegrafo la città è tranquilla. Le misure prese dalla autorità sono imponenti. Però si teme che accadono disordini.

Il castello di Raabs.

Le grandi manovre austriache cui assisteranno gli Imperatori d'Austria e di Germania e re Alberto di Sassonia, e alle quali prenderanno parte 70 mila uomini, si terranno sull'altipiano, che si estende ad Oriente della foresta boema, là dove la Boemia e la Moravia confinano coll'antica Marca orientale.

E' là che l'Imperatore d'Austria s'incontrerà coll'Imperatore di Germania e i due cancellieri Kalnoky e Caprivi scambieranno le loro idee pel mantenimento della pace europea.

E' nell'antico castello di Raabs, culla della contessa Sofia di Raabs, capo-stipite della Casa degli Hohenzollern, (la contessa portò in dote a Federico di Zollern, oltre la contea di Norimberga anche quella di Raabs), è in questo vetusto maniero che soggiorneranno i due Imperatori.

La romantica residenza di Sofia di Raabs si erge fra gli scogli nel punto in cui affluiscono la Thaya rumena e la tedesca e le mura imponenti del castello millenario si rispecchiano nelle acque cristalline del fiume. Visto dal ponte di ferro che conduce alla Marca di Raabs, ricco di pascoli ubertosi, l'antico castello offre un aspetto meravigliosamente pittoresco.

Coll'andare del tempo il castello passò in proprietà dei conti Puikheim, quindi di altre nobili famiglie, ed ora appartiene al conte di Boos-Waldeck. I numerosi castelli che circondavano un tempo Raabs, sono ora ridotti a mucchi di rovine.

Nel castello soggiorneranno non soltanto i tre Sovrani di Germania, d'Austria e di Sassonia, ma anche 140 persone del loro seguito, mentre altre 110 saranno albergate nelle dipendenze.

Nella piccola città di Waldhofen, che dista da Schwarzenau circa un miglio, e a cui si giunge mediante una ferrovia locale fatta costruire espressamente dal Comune, abiterà l'arciduca Carlo Lodovico. I due cancellieri, Caprivi e Kalnoky, e probabilmente anche il Principe ereditario di Sassonia, Giorgio, soggiorneranno nel castello di Meiers a poca distanza da Waldhofen.

Governo e Parlamento

Economie

Ecco le notizie circa al riordinamento dell'Economato generale per le forniture ai vari Ministeri, che fin qui rappresentavano una somma ingente.

Gli stampati pel solo Codice penale e per le relazioni costarono centottantamila lire circa.

Tale servizio è messo ora sotto l'immediata dipendenza del sottosegretario di Stato del Ministero di agricoltura. Furono presi dei provvedimenti per rendere più rapidi i servizi e limitare le spese. I pagamenti si faranno da singoli Ministeri, ma l'approvazione ed esecuzione tecnica dei contratti viene fatta a cura dell'Economato generale. Si sono modificate alcune norme nei capitolati, per ammettere a concorrere le Società cooperative fino al limite di centomila lire, interpretando più equamente il regolamento sul valore della mano d'opera negli appalti, ed a modifica della legge di contabilità 11 luglio 1889.

La nota diretta ai Ministeri raccomanda di accortare gli impegni presi, affinchè non si oltrepassi la spesa fissata nel bilancio del 1891-92.

E' già noto che l'ultimo Consiglio dei ministri si occupò della necessità di limitare la pubblicazioni dei bollettini delle statistiche.

ITALIA

Torre Pellice — *La neve in agosto* — Dopo tre o quattro giornate di cielo coperto, ed una minaccia d'acquazzone, ieri sera, eccoci stamane la sorpresa della neve, la quale ha imbiancato le vette de' monti che fanno anfiteatro a questa bella valle.

La neve è caduta fino a 1200 metri circa.

Verso le ore 9 poi incominciò a cadere una pioggia fitta, come farina stacciata, inverdendo d'un color lucido e tenero la vegetazione stupenda della valle. Il termometro è sceso a 8 centigradi.

E' una giornata d'autunno avanzato, che fa desiderare il tepore delle stanze. E pensare che qui non siamo che a 640 metri d'altezza sul livello del mare.

Torino — *Un disastro tramviario.* — Ieri sera mentre su un carro, dieci persone, uomini, donne e fanciulli, tornavano a Torino dalla vicina Leini, dove aveva avuto luogo la festa del paese, il carro venne affrontato dalla tramvia a vapore e gettato in un fosso vicino. Rimasero tutti feriti gravemente; una donna che teneva in braccio una bambina, ebbe il petto squarciato e stamane era moribonda. — Stamane dicevasi che la colpa del disastro era del carrettiere il quale essendo un po' bevuto, non sentì il fischio della locomotiva.

Venne stamane ordinata un'inchiesta. Tutti i feriti trovansi all'ospitale.

ESTERO

Austria-Ungheria — *La croce Rossa austriaca.* — Al 1.o gennaio 1891 contava 44,066 soci e possedeva un patrimonio di fiorini 4,070,076, con aumento di fiorini 129,807 in paragone al 1 gennaio 1890.

Gli oggetti appartenenti alla Società rappresenta il valore di 814,690 fiorini.

La croce Rossa austriaca possiede per il trasporto dei feriti 30 treni completi, ripartiti presso 30 ospedali militari da campagna, numerose vetture per il trasporto dei feriti, con le quali si potranno formare 2 depositi mobili ed inoltre il proprio ospedale di campagna.

Germania — *Guglielmo il viaggiatore.* — La *France* riceve un telegramma da Berlino, secondo il quale in alcuni circoli politici si crederebbe alla probabilità di un viaggio dell'Imperatore di Germania agli Stati Uniti, in occasione dell'Esposizione di Chicago.

Nella seconda metà del corrente mese intende visitare il castello di Urville in Alsazia, di fresco comperatosi portandosi anche a Strasburgo.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 10 AGOSTO 1891 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Minima all'aperto	11 AGOSTO Ore 7 ant.
Termometro	21.4	20.3	27.0	20	27.5	10	18.2	19
Baromet.	753	752.5	751.8	751.8	—	—	—	751
Direzione corr. sup.								

Minima nella notte 10-11 14.8

Note: — Pressione alquanto abbassata — Tempo vario

Bollettino astronomico

11 AGOSTO 1891

Sole — Leva ore di Roma 4 52 ; Passa al meridiano 12 1 54 0 ; Tramonta 7 11 4 ; Fenomeni importanti

Luna — Leva ore 11.20 m. ; tramonta 10.7 s. ; età giorni 8.8 ; Fase

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — +15.18.19.5

Offerte pel Giubileo Sacerdotale del S. Padre

Lista XL.

Somma antecedente L. 871.13.

Gorizzizza L. 6 — N. N. L. 1 — Gemona, raccolte nella festa di S. Pietro Ap. L. 15.75 — Merlino D. Giuseppe capp. di Togliano L. 5 — Venzone, Clero e popolo L. 13 — I novelli sacerdoti nel giorno di loro ordinazione 26 luglio p. p. L. 5 — Canciani D. Gian Luigi Vic. del Seminario L. 2 — Gobitto D. Giuseppe capp. di Coderno L 10 — Della Vedova D. Antonio L. 25 — Cappellania di Terzimonte nella parrocchia di S. Pietro degli Slavi L. 20.25.

Totale L. 978.13.

IX Congresso Cattolico italiano a Vicenza

Pellegrinaggio

a) A Loreto con intervento al 9.o Congresso.

b) Al Monte Berico sopra Vicenza con intervento al Congresso.

Nel prossimo settembre e precisamente all'epoca stessa in cui si terrà il 9.o Congresso italiano a Vicenza partiranno simultaneamente da Milano due pellegrinaggi — l'uno per Loreto soffermandosi gli iscritti pellegrini a Vicenza fino a Congresso finito; l'altro solamente pel Monte Berico sopra Vicenza, partendo da Milano in tempo utile da poter intervenire al Congresso.

Il pellegrinaggio a Loreto si organizzerà a Vicenza e sarà composto dei congressisti siano Lombardi che Veneti o Piemontesi, e partirà alla volta di Padova quindi a Loreto, poi a Bologna, (fermata di due giorni) quindi a Mantova e Castiglione delle Stiviere donde i Lombardi ed i Piemontesi continueranno fino a Caravaggio poi a Milano, ed i Veneti ritorneranno a Vicenza.

I pellegrini Lombardi e Piemontesi saranno muniti di un biglietto circolare valevole per la loro partenza da Milano.

Dalle altre stazioni in congiunzione con Milano, dipenderà dal numero degli iscritti il poter ottenere speciali riduzioni e favori. I Veneti l'avranno da e per Vicenza.

Il prezzo del viaggio da e per Milano (vitto ed alloggio da Vicenza) sarà di L. 110 (riducibili secondo il maggior numero degli inscritti in tempo utile). Poi Veneti L. 10,50 di meno.

Pel pellegrinaggio a Vicenza i pellegrini saranno muniti di un biglietto di andata e ritorno da Milano. Il prezzo di esso compreso il diritto d'ingresso al Congresso è di L. 20.

Chi si vuol inscrivere spedisca tosto una cartolina di visita colle lettere P. a L. oppure P. a V. — al seguente indirizzo:

Mons. G. Bigliani, Monza.

Al medesimo indirizzo conviene rivolgersi per le istruzioni.

Voci del Pubblico — Questioni di Sedili

Oggi Lunedì, giorno di S. Lorenzo, un tempo sì bello ed affollato per Udine in cui d'ogni parte, d'oltralpe e d'oltremare venivano i forestieri per l'opera dei grandi maestri italiani gittati nel dimenticatoio per dare luogo allo cianfrusaglie ad uso francese, per la fiera dei cavalli, pel mercato degli uccelli, che in buon dato squittiervano, gorgheggiavano sotto la nostra loggia, oggi giorno di S. Lorenzo, diventata la nostra città un cimitero non recato da nessun movimento, pel silenzio universale, mi sono recato da buon contribuente all'esattoria in Via del Rosario per pagare le mie non leggere gabelle. E' la IV rata, mancano pochi giorni al caposoldo, e non c'è da scherzare con quei signori della Banca. — Nulla è a dire della gentilezza o della prontezza di quei poveri travetti, che fanno il possibile per poter accontentar tutti, servir tutti con prontezza a bella maniera. C'è però uno sconcio a cui parrebbe fosse d'uopo che tosto venisse riparato. Per l'affluenza dei poveri contribuenti è necessaria talvolta attendere che si facciano le bollette di pagamento, che alla sua volta si vadi allo *sportello*; or bene se intanto avete bisogno di sedere, perchè ve la permettano, e nessuno dal grosso o sgarbato vocione si alzi a rimproverarvi, vi converrà accoccollarvi a terra alla guisa dei turchi.

Dunque quei signori della Banca, che sanno abbellire le proprie stanze con seggioloni del tempo dell'impero e con altre comodità, se ne intendano con chi di ragione, chè a me non si appartiene il saperlo, e sia provveduto per un po' di sedere. Se bramano ricavar molto e spendere poco, facciano un contratto cogli scaccini delle vicine chiese per qualche panchone, e con pochi centesimi l'affare sarà bello e finito.

E poichè parlasi qui di sedili, perchè il vostro Municipio non provvede di tre, quattro sedili il viale che da Chiavris mette a Vat? Per quel viale si di estate che d'inverno passeggiano quella classe di cittadini, che bramano respirare un boccone di aria purissima e nello stesso tempo di godere un po' di tranquillità e di quiete dopo il frastuono della città.

Se lor prende vaghezza di riposare, ove sentano il bisogno, non sanno dove trovar posto. Il Municipio che seppe trovar sedili ad uso e consumo di quei monelli che per le ascese della riva del castello girano e rigirano bestemmiando, facendo lazzi, pronunciando oscenità massime nelle ore della sera, e per altra gente che non osiamo nominare, sia tanto buono da scovare dai magazzini quattro pietracce o ferramenti vecchi tanto da mettere qualche sedile nel viale di Vat. Lungo i viali di Porta Venezia ve ne sono: ma il viale di Vat è assai più frequentato che non lo sieno quelli di Porta Venezia. La conclusione è chiara, e quindi attendiamo che il poco costoso lavoro sia presto fatto.

Un contribuente.

Fiera di S. Lorenzo

Giorno 10. Si contarono: buoi 490, vacche 872, vitelli sopra l'anno 143, vitelli sotto l'anno 263.

Andarono venduti circa: buoi 60, vacche 112, vitelli sopra l'anno 48, sotto l'anno 112.

Si fecero affari ai seguenti prezzi: buoi al paio L. 775, 780, 860, 1132, 1146; vacche ognuna L. 136, 147, 180, 212, 246, 385; vitelli sopra l'anno ognuno L. 80, 130, 180, un paio a L. 470; vitelli sotto l'anno ognuno L. 110, 115, 121, 130, 143, 180. Ad eccezione di 2 o 3 negozianti forestieri che fecero vari acquisti specialmente in vitelli, altri affari si conclusero fra provinciali.

Stante il difetto di domanda i prezzi diminuirono circa 10 per 0[0 in confronto di quelli fatti nell'antecedente fiera di S. Canciano (29 e 30 maggio.)

Per domenica p. v.

Il Consiglio direttivo della Società friulana dei veterani e reduci dalle patrie battaglie di Udine ha diramato il seguente *manifesto* e programma delle feste:

Friulani!

Sono venticinque anni, da che spezzate le catene del servaggio, la popolazione friulana libera, esultante correva incontro alle vegnenti bandiere d'Italia.

La commemorazione dell'entrata della nostre truppe rinnovella spandido ricordo del valore Italiano, lungo la sua epopea di martirii, di eroismi, di imprese meravigliose.

La Società dei Reduci stimò giusto pensiero solennizzare tal giorno, facendo, che alla cittadinanza si unissero, anche gli avanzi gloriosi dei Mille della Venezia, e che si scoprissero i busti di Cairoli, di Sella e di Cella nostro, affinchè rappresentando essi dai marmi pur la pleiade dei valorosi che ci lasciarono, nessuna grandezza del passato manchasse a ricordare per quali virtù sia risorta l'Italia.

All'appello premurosamente risposero i cari e sparsi Superstiti dei Mille, si associò all'opera con zelo di alto patriottismo il nostro *Municipio*, vi concorsero pure le Autorità, e all'idea della *Società dei Reduci*, mosse incontro con ispontanea effusione di sentimento popolare.

Qui, dunque, nel 16 corrente converrà la rappresentanza, si può dire, di tutta Italia ad affermare le glorie della patria, qui, donde ci separa dai fratelli ancor servi un cammino breve ai passi, ma interminabile al cuore.

Friulani!

Per chi ha vissuto nei gravi tempi del dominio straniero questo sarà un lieto avvenimento di ricordi e ravvicinamento di affetti, ma pei *giovani*, cui sono commessi i destini d'Italia, sarà incitamento gagliardo a saper venerare, custodire, e difendere la patria virtù.

Udine, 9 agosto 1891.

Ordine delle feste cittadine

Sabato 15 corrente alle ore 10 e tre quarti pom. Riunione delle Associazioni alla Palestra Ginnastica.

Ore 11 e mezzo pom. Ricevimento alla Stazione della Rappresentanza dell'Associazione dei superstiti dei Mille.

Domenica 16 corrente ore 10 ant. Riunione di tutte le Associazioni di città e Provincia nella Palestra di ginnastica.

Ore 10 1[2 ant. Arrivo delle Associazioni tutte e loro disposizione intorno il Palazzo municipale.

Ore 11 ant. Ricevimento in Municipio — Inaugurazione dei busti a Cairoli, Sella e Cella.

Ore 12 1[2 pom. Congresso dell'Associazione dei Mille, nella Sala maggiore del Palazzo degli studi.

Ore 2 1[2 pom. Banchetto.

Ore 5 pom. Corsa di Cavalli.

Ore 7 1[2 pom. Concerti musicali.

Ore 9 pom. Spettacolo di gala al Teatro Minerva.

Giurisprudenza amministrativa

Fabbricati dei conventi soppressi ceduti ai Comuni

Eccede nelle sue facoltà e non ne fa uso conveniente la Giunta provinciale amministrativa che si rifiuta di approvare la deliberazione di un Comune di vendere un fabbricato proveniente da un convento soppresso per motivo che nel capitolato non trovasi incluso, come essa aveva suggerito, l'obbligo per l'acquirente di non destinare l'ex-convento a ricovero e sede di associazioni religiose. (1)

(Consiglio di Stato, 15 aprile 1891 — Dalla *Legge* 1891, p. 140).

(1) Rilova la sentenza come i fabbricati già appartenenti alle corporazioni religiose soppresse, assegnati alle provincie ed ai comuni in base all'art. 20 della legge 7 luglio 1866 diventarono di loro proprietà assoluta ed irrevocabile, col solo obbligo di destinarli agli usi di pubblica utilità ivi determinati e salvo unicamente alla legittima autorità il diritto di vegliare a che cosiffatta obbligazione sia esattamente osservata. — Che pertanto, ove sia riconosciuto che detti locali non sieno adatti per alcuno degli usi di pubblica utilità previsti dalla legge, niuna disposizione di legge limita ai Comuni il diritto di alienare i fabbricati stessi, o nessuna vieta che gli stessi sieno venduti senza il vincolo che nella specie era stato arbitrariamente suggerito dalla Giunta provinciale amministrativa.

Avv. L. Mancini.

Il mercato dei bovini ed equini d'oggi

Fino all'ora di andare in macchina sul nostro mercato in Giardino si contarono circa 780 animali bovini e circa 150 cavalli.

Una naturale fiacchezza si è riscontrata negli affari, però stante che si vedano giraro per il mercato dei negozianti forestieri. Si crede che più tardi succederanno dei contratti.

I prezzi dei bovini sono fermi come ieri. Anche oggi scadono due mercati franchi in due paesi limitrofi al nostro.

I pacchi ferroviari

Presto si istituiranno i pacchi ferroviari a tariffa ridotta sino a dieci chilogrammi con un sistema di spedizione analogo a quello dei pacchi postali.

A Gradisca

Avrà luogo nel giorno 23 agosto 1891 una gara velocipidistica col seguente programma:

1.o Sfilata di tutti i velocipedisti presenti alla corsa.

2.o Corsa d'incoraggiamento (Bicicli e Biciclette, chil. 2; giri 4 più 120 m.) libera a quei velocipedisti che non riportarono primi premi su pista. 1.o premio medaglia d'argento I. grado e diploma, 2.o premio medaglia d'argento I. grado, 3.o premio medaglia d'argento II. grado, 4.o premio medaglia d'argento III. grado.

3.o Gara Bicicli chil. 3; giri 6 più 180 m.) libera a tutti. 1.o premio del valore di fr. 100 e diploma, 2.o premio del valore di fr. 40, 3.o premio del valore di fr. 20.

4.o Gara Biciclette (chil. 3; giri 6 più 180 m.) libera a tutti. 1.o premio del valore di fr. 100 e diploma, 2.o premio del valore di fr. 40, 3.o premio del valore di fr. 20.

5.o Gara Gradisca (chil 5, giri 10 più 300 m.) libera a tutti, per Bicicli e Biciclette. 1.o premio del valore di fr. 300 e diploma, 2.o premio del valore di fr. 100, 3.o premio del valore di fr. 40.

6.o Gara (Tandem) a due posti, (chil. 3, giri 6 più 180 m.) libera a tutti. 1.o premio del valore di fr. 80 e diploma, 2.o premio del valore di fr. 40, 3.o premio del valore di fr. 20.

A Grado

Domenica ventura a Grado avrà luogo una pubblica Tombola a beneficio di quella Società di mutuo soccorso. Le vincite ammonteranno a fior. 100; cioè, cinquina fior. 30, tombola fior. 70.

Se il tempo fosse contrario, il divertimento verrà trasferito alla domenica successiva.

Monete false

Sono segnalati dei pezzi falsi da lire 2 del 1874, riconoscibili dal tatto untuoso e dal suono muto.

Sono in giro anche degli scudi falsi del 1872 coll'effigie di Vittorio Emanuele II; hanno un peso molto minore dei buoni; sono quindi facilmente riconoscibili.

Mettiamo in guardia i nostri lettori.

Per i floricultori

Per corrispondere al desiderio di alcuni esposi-

tori, il termine stabilito per la presentazione delle schede di ammissione all'Esposizione *Regionale* di floricoltura, frutticoltura, uve prodotti, opistici, animali da cortile e Colombaia e industrie attinenti al *giardinaggio* ed alla *frutticoltura* e *provinciale* di orticoltura, in Venezia è prorogata *a tutto 15 corrente.*

Un potente uccisore della filossera

Il dott. prof. comm. Perroncito, noto elmintologo, scopritore dell'*anchilostoma* dei minatori del Gottardo, ha inventato ora un liquido potente che uccide istantaneamente la *filossera* della vite; senza che la vite sia menomamente danneggiata e senza che le persone che applicano il potente rimedio venefico abbiano il più piccolo disturbo di salute. Il comm. Perroncito, ora in viaggio per l'Inghilterra, ieri l'altro fece delle prove del suo *trovato su dei vigneti dei dintorni di S. Remo*, grandemente filosserati, ed i risultati furono splendidi. Appena le foglie e le gambe delle viti vennero asperse dal liquido, la filossera, morì istantaneamente. Vennero fatte le prove sopra oltre a 200 viti *filosserate. La medicazione non costerà* più di cinque centesimi per ogni vite.

Folgore incendiaria

Nel giorno 6 corr. la folgore caduta nella stalla di Bagliano Domenico di Sacile uccise due buoi ed incendiò il fienile arrecando un danno di *L. 2000. Prestarono pronto soccorso* l'arma dei RR. CC. e soldati di Cavalleria Lucca.

Arresti

Scarsatti Santa di Giuseppe nativa di Galleriano e dimorante a Udine fu arrestata per furto di verze commesso nella scorsa notte a danno di Tomadini Catterina.

— In S. Giorgio di Nogaro per oltraggio all'arma venne arrestato Schiffo Giuseppe bracciante del luogo.

— In Precenicco fu arrestato il contadino C. G. B. dovendo scontare undici mesi di reclusione.

Furbo ed ingenua

Con raggiri fraudolenti atti a sorprendere la buona fede di Pittoritto Regina in Pozzuolo del Friuli uno sconosciuto si fece consegnare una veste da donna ed un paio di zoccoli del complessivo valore di L. 10 senza farsi però più vedere.

« In Tribunale »

Udienza del giorno 10 agosto.

Snazzolo Giuseppe di Percotto per furto giorni 15 di reclusione.

Novello Luigi di Nespoledo per furto appello dalla sentenza del Pretore II mand. di *Udine* che lo condannò a giorni 8 di reclusione. Il tribunale sulle concordi conclusioni del P. M. a difesa rinviava il dibattimento per la rinnovazione del processo.

Orsaria *Domenica* di Udine detenuta per furto condannata a 35 giorni di reclusione da scontarsi in una casa di correzione.

Francesconi Fabiano di Pozzecco per lesioni condannato alla multa di L. 166 danni e spese.

Storia di una palla

E' arrivato testè a Southampton il *signor Hans* Lohlmann, ufficiale della marina da guerra tedesca.

Alcuni mesi fa, mentre si trovava in crociera nella baia di Biscaglia, fu colpito per disgrazia da una fucilata. La palla gli entrò nella testa, facendo un foro piuttosto ampio.

Fu sbarcato a Gibilterra e mandato a casa, dove fu curato dai migliori medici.

La ferita si rimarginò e si credeva che fosse perfettamente guarita, quando apparve un gonfiore dalla parte della testa, opposta a quella dove era stato colpito. Fu aperto il cranio e, con meraviglia dei medici, venne trovata la palla, che era passata da una parte all'altra della testa.

Fu estratta e il signor Lohlmann ora l'ha fatta montare in oro e la porta appesa alla catena dell'orologio.

Vi ha fatto incidere due date: quella in cui entrò nella testa e quella in cui fu estratta.

Cura della vista

A motivo delle numerose commissioni ricevute, l'ottico *specialista sig. Bassarelli*, possessore delle lenti di Puro Silese, si fermerà a Udine fino al giorno 13 corr. Raccomandiamo perciò a tutti coloro che usano occhiali e che amano conservare la vista o correggerne i difetti di rivolgersi dal *Sig. Bassarelli* — Via Paolo Sarpi *n.* 43 — Udine. Lo studio è aperto dalle 9 antim. alle 6 pom.

Diario Sacro

Mercoledì 12 agosto — s. Chiara v.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 11 agosto 1891

Prezzi praticati sui diversi mercati della nostra città fino all'ora di andare *in macchina.*

Foraggi e combustibili

Fieno I qualità al quintale fuori dazio		da L.	4.—	a 4.50
» II nuovo	»	»	3.29	» 3.45
» III »	»	»	2.40	» 2.60
Erba spagna	»	»	3.75	» 4.—
Paglia da lettiera	»	»	2.60	» 2.70
Legna (tagliate	»	»	2.25	» 2.40
Legna (in stanga	»	»	2.10	» 2.30
Carbone I qualità	»	»	7.—	» 7.20
» II »	»	»	5.75	» .—

Mercato del pollame

Galline	al chilog.	da L.	1.—	a 1.05
Polli	»	»	1.05	» 1.10
Oche a peso vivo	»	»	0.79	» 0.85

Burro, formaggio e uova

Burro (del monte lavorato	al chilog.	da L.	1.80	a 1.90
Burro (del piano	»	»	1.70	» 1.75
Formaggio (stravecchio in monte	»	»	.—	» .—
Formaggio (nostrano tenero	»	»	1.70	» 1.80
Patate	»	»	6.—	» 7.—
Uova	al cento	»	5.25	» 5.60

Mercato Granario

Granoturco comune	all'Ett.	da L.	14.60	a 15.30
» semigialloue	»	»	—.—	» —.—
Frumento nuovo	»	»	19.—	» 20.50
Segala	»	»	13.50	» 14.—
Orzo brillato	al quintale	»	20.—	» 30.—

Frutta fresche

Pomi	al quintale	da L.	6.—	a 10.—
Persici (di Latisana	»	»	8.—	a 25.—
Persici (di Cormons	»	»	—.—	a —.—
Pera	»	»	6.—	a 10.—
» belladonna	»	»	10.—	a 18.—
» Gnocchi	»	»	18.—	a 20.—
» fico	»	»	—.—	a —.—
» comune	»	»	6.—	a 12.—
» rosa	»	»	20.—	a 35.—
Frambois o lampone	»	»	40.—	a 50.—
Prugne	»	»	5.—	a 8.—
Cornioli	»	»	8.—	a 10.—
Nocciuole	»	»	33.—	a —.—
Uva	»	»	30.—	a 35.—
Tegoline	»	»	8.—	a 12.—
Fagiuoli	»	»	18.—	a 10.—
Pomidoro	»	»	10.—	a 16.—

ULTIME NOTIZIE

L'alterazione dei titoli di rendita

L'Opinione smentisce le voci diffuse ed esagerate dai giornali stranieri, sulle falsificazioni dei titoli del debito pubblico scoperte durante il cambio decennale delle cartelle in corso.

L'Opinione afferma in modo positivo che le consta che nessuna falsificazione di cartella si sia *scoperta* o *denunziata*, potendosi perciò asseverare che nessun titolo falso si trovi in circolazione.

Furono però scoperte alcune cartelle alterate nel valore, ma non superano la decina e l'alterazione così dozzinale è facilmente riconoscibile, ed il tesoro non potrà subirne danno.

Tali alterazioni si scoprirono prima del principio delle operazioni di cambio, mentre durante queste su mezzo milione circa di titoli *già presentati soli* tre si riconobbero alterati.

Il cambio decennale essendo compiuto per una terza parte può dirsi ormai che riveli un sanissimo stato di cose.

Una nuova intangibile

In parecchi giornali è comparsa la notizia seguente: « Sappiamo che dal Ministero di grazia e giustizia è stata diramata alle regie Procure del Regno una circolare segretissima e confidenziale, con la quale le Procure stesse sono eccitate a spiegare la massima vigilanza e severità in *merito* alle pubblicazioni che possono venir fatte sui giornali o con altre forme contro la triplice alleanza. Ora che l'alleanza è rinnovata — vi si dice in massima — il Governo si trova davanti a un formale trattato — e qualunque tolleranza per manifestazioni contrarie al trattato stesso, turberebbe le relazioni fra gli Stati alleati. Le Regie *Procure sono quindi richiamate* all'applicazione pura e semplice dei citati articoli del C. P. — e a sequestrare immediatamente tutti i giornali e stampati contemplati dal presente richiamo. »

Amnistia

In occasione della prossima inaugurazione del monumento a Carlo Emanuele I in Mondovì, uscirà un decreto reale colla data di Mondovì, concedente l'amnistia pei renitenti alla leva dal 1851 al 1871. *Dicesi che* comprenderà circa 40 mila persone, la maggior parte emigrati.

Per il regime dei fiumi

La Commissione nominata dal Ministero dei lavori pubblici per esaminare la monografia sul regime dei fiumi, riuscì composta del prof. senatore Turazza, presidente, del deputato Cadolini, dei professori Mazzani e Bompiani, del cavaliere Bevaldi, membro del Consiglio superiore dei lavori, del Biglieri segretario.

Due vittime dell'alpinismo

Un'altra grave sciagura alpinistica è avvenuta avant'ieri nel Canton Grigioni.

Il celebre alpinista Weber, presidente del Club Svizzero Alpino della vicina Vitoduro, scivolò mentre aveva quasi raggiunto il culmine della *Montagna Bernina*; fu ritrovato in un burrone col cranio sfracellato e col petto aperto.

D'altra parte si scrive dall'Engelberg che il consigliere privato Benziger, sindaco di Mannheim, è perito nell'ascensione dell'Arnialp. Si è smarrito nella nebbia, e precipitò nell'abisso. Il suo cadavere venne ritrovato nell'Aar presso Wolfenschiessen.

La squadra russa in Francia

Dall'Ambasciata russa viene data assicurazione che l'Ammiragliato di Pietroburgo stia prendendo le opportune disposizioni perchè nel prossimo settembre la squadra russa restituisca la visita a quella testè avuta dalle navi francesi.

Vuolsi che ciò sia per desiderio manifestato dallo Czar stesso.

La visita avrebbe luogo, a quanto affermasi, per concerti già avuti col governo francese, nelle acque di Cherburgo.

Anche *questo fatto, congiunto al consenso* dato dallo Czar pel viaggio a Parigi della consorte e del figlio, ed alle affermazioni della stampa russa, servirebbe a sempre più confermare che l'alleanza fra i due paesi sia conchiusa su basi più solide di quanto da taluni si vorrebbe ancor far credere, cioè al semplice scambio di idee.

Qui però l'opinione pubblica in generale accoglie con indifferenza questo avvicendarsi di cortesie franco-russe, ma mostrasi all'*incontro* assai soddisfatta delle energiche misure strategiche di difesa cui il governo alacremente attende.

La salute dell'Imperatore Guglielmo

La *Kolnische Zeitung* pubblica un comunicato da Berlino in proposito delle notizie allarmanti pubblicate dai giornali francesi concernenti la salute di Guglielmo.

Tale *comunicato reca poter*si assicurare da ottima fonte che la salute di Guglielmo è pienamente soddisfacente e non vi è il minimo motivo di apprensione. L'Imperatore spera di fare prossimamente delle escursioni a bordo dell'*Hohenzollern*, la sua ferita al ginocchio richiedendo ancora delle cure; ma l'Imperatore può benissimo muovere la gamba ferita; tantochè le cure prescritte dai medici indubbiamente si sospenderanno al più presto.

TELEGRAMMI

Parigi 10 — Il *Temps* ha da Costantinopoli un dispaccio che informa che una banda di briganti turchi ha sequestrato due francesi che coltivavano un podere presso Eraclea. Un francese fu rilasciato affinchè possa raccogliere la taglia di 115,000 franchi.

L'ambasciatore francese Montebello fa passi presso il Sultano e la Porta pella liberazione dei due francesi.

Kiel 9 — L'imperatrice è arrivata alle 6, e recossi immediatamente presso l'imperatore a bordo dell'*Hohenzollern.*

Pietroburgo 10 — Il *Monitore finanziario* dichiara che il Governo non è intenzionato di proibire l'esportazione dei grani; ma il cattivo raccolto parziale esigendo l'approvvigionamento dei distretti bisognosi, cagionerà una restrizione nell'esportazione.

Notizie di Borsa

11 Agosto 1891

Rendita it. god. 1 Lugl. 1891	da L. 92.—	a L. 91,90
id. id. 1 genn. 1892	» 89,93	» 89,73
id. austriaca in carta	da F. 92,20	a F. 92 40
id. » in arg.	» 92 30	» 92,50
Fiorini effettivi	da L. 217.50	a L. 218.—
Bancanote austriache	» 217.—	» 218.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA				DA VENEZIA A UDINE			
1.50 ant.	misto	6.45	ant.	6.— ant.	diretto	7.42	ant.
4.40 »	omnibus	9.—	»	5.15 »	omnibus	10.05	»
11.16 »	diretto	2.10	pom.	10.45 »	id.	3.10	pom
1.10 pom	omnibus	6.10	»	2.10 pom.	diretto	4.50	»
5.40 »	id.	10.30	»	6.05 »	misto	11.30	»
8.08 »	diretto	10.55	»	10.10 »	omnibus	2.25	ant.
DA UDINE A PONTEBBA				DA PONTEBBA A UDINE			
5.45 ant.	omnibus	8.50	ant.	6.20 ant.	omnibus	9.15	ant.
7.52 »	diretto	9.47	»	9.18 »	diretto	11.—	»
10.30 »	omnibus	1.34	pom.	2.24 pom	omnibus	5.02	pom.
5.02 pom.	diretto	7.—	»	4.45 »	id.	7.30	»
5.25 »	omnibus	8.40	»	6.30 »	diretto	7.58	»
DA UDINE A TRIESTE				DA TRIESTE A UDINE			
2.45 ant.	misto	7.37	ant.	8.10 ant.	omnibus	10.57	ant
7.51 »	omnibus	11.18	»	9.— »	id.	12.35	»
11.05 »	misto	*12.31	pom.	2.45* »	misto	4.20	pom.
3.40 pom	id.	7.32	»	4.40 pom.	misto	7.46	»
5.20 »	omnibus	8.43	»	9.— »	omnibus	1.15	»
DA UDINE A PORTOGRUARO				DA PORTOGRUARO A UDINE			
7.48 ant.	omnibus	9.47	ant.	6.42 ant.	omnibus	8.55	ant.
1.02 pom	omnibus	3.05	pom.	1.29 pom	misto	3.13	pom.
5.24 »	misto	7.23	»	5.04 »	misto	7.15	»
DA UDINE A CIVIDALE				DA CIVIDALE A UDINE			
10.— ant.	misto	6.31	ant.	7.— ant.	misto	7.28	ant.
9.— »	id.	9.31	»	9.45 »	misto	10.16	»
11.20 »	id.	11.51	»	12.19 »	id.	12.50	pom.
3.30 pom	omnibus	3.58	pom.	4.21 pom	omnibus	4.54	»
7.34 »	id.	8.02	»	8.20 »	id.	8.45	»

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE				DA S. DANIELE A UDINE			
7.45 ant.	Ferrov.	9.30	ant	6.30 ant.	Ferrov.	8.15	»
11.20 »	P. G.	1.—	pom.	11.— »	id.	12.40	pom.
2.35 pom.	Fer.	4.20	»	1.40 pom.	id.	3.20	»
7.— »	id.	8.43	»	6.50 »	id.	7.35	»

Coincidenze

La corsa della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

Antonio Vittori gerente responsabile.

LE INSERZIONI

per l' Italia e per l' Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all' Ufficio dell' Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Volete la Salute???

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

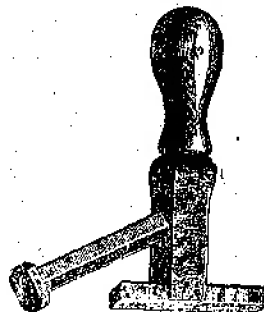
Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all' Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Timbri di vero cautchouc vulcanizzato, indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante e ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta sorprendentemente nitida sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di ferma carte, di penna, di temperino, d' orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, di taccuino ecc. ecc.

Presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.*, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

ING. S. GHILARDI E C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada di circonvallazione fra Porta Nuova e Porta S. Antonio

la più antica e rinomata fabbrica d' Italia

Di Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola)

Intarsi e Marmi artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI PER CHIESE

economici e di lusso

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti e di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

Tubi in Cemento e Lastricati

SPECIALITÀ - VASCHE DA BAGNO

in granito eleganti e solidissime.

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricierie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle Chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per la **economia dei prezzi, per l' eleganza e varietà dei disegni** e sopratutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non ebbimo mai e lo diciamo con sentimento d' orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricierie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.

Campioni e disegni a richiesta.

Per informazioni e commissioni rivolgersi all'amministrazione del *CITTADINO*.

NELLA FARMACIA di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — *Via Grazzano* — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine presso i fratelli **Dorta al Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L' acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose** e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d' ogni specie. Riesce utilissima nell' *Iperemia* cronica del fegato, nell' *Itterizia catarrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica*, e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Leucoree*, *Dismenorree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **80**. Bottiglia da litro e 3/4.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia; **Farmacia De CANDIDO**, Udine, Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la provin. della rinomata

ACQUA DI CELENTINO

della Valle di Pejo

nonchè deposito dell' **ACQUA VITTORIA**

SPECIALITA' INCHIOSTRO

Il Kini-Baki è un inchiostro prezioso della cui vendita si rese concessiona-ria per tutta Italia l' *Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Serve per registri come ed uso copiativo L. 1 alla bottiglia.

CAPELLI LUNGHI

185 centimetri

Meravigliosa Pomata per far crescere i capelli e la barba

Io, ANNA CSILLAG, dichiaro che i miei cappelli raggiunsero la straordinaria lunghezza di **185 centimetri**, dopo aver usato per 14 mesi la pomata da me stessa inventata, la quale è l' unico mezzo per evitare la caduta dei capelli, per farli crescere e per fortificare i bulbi capillari.

Questa pomata giova a far crescere folta e rigogliosa la barba degli uomini, e, dopo breve uso, dà una naturale lucidezza e finezza al pelo della barba ed ai capelli, e preserva da un precoce incanutimento, anche nell' età avanzata.

Il deposito **esclusivo** di tale pomata è presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.*, Via Mercerie, N. 5.

Ogni vaso costa Lire **5.**

Acqua antipolliaca

preparata dalla ditta Arduini di Rovereto Trentino.

Ridona ai capelli ed alla barba il primitivo colore nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Una bottiglia grande con istruzione in tre lingue in involto semplice lire 3, in astuccio elegante lire 3,75 Si può avere, oltrechè direttamente, dall'*Impresa Fabris*, Via Mercerie 5 — Casa Masciadri.

INCHIOSTRO

per marcare la lingeri

preparato chimico premiato all' Esposizione di Vienna 1873. — Il modo di servirsene è facilissimo. Il pezzo che si marca sia inumidito, appena scritto ci si passi sopra un ferro ben caldo.

Il flacone cent. **60**.

Specialità vendibile presso l' *Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

ACQUA BRASILIANA

RINOMATA TINTURA ISTANTANEA DEI CAPELLI

inventata da ROMERO CARERA de San Jeronimo

Profumiere a RIO JANEIRO

Nessun altro profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga i capelli e la barba con quella comodità ed esito sicuro che presenta questa specialità.

Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l' applicazione, come talune tinture richiedono.

Ogni persona può tingersi da sè impiegando pochi minuti.

Questa tintura è preferibile a tutte le altre anche perchè è assai economica, una bottiglia essendo sufficiente per parecchi mesi.

Unico depositario ne è *Luigi Fabris* e C. Via Mercerie, casa Masciadri n. 5,

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L' oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacone cent. **80**

Per acquisti rivolgersi all' **Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

Ochroma Lagopus

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico*

L. **1.50** la bottiglia con istruzione e pennello.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l' **Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri N. 5.

LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un magnifico brillante. Impareggiabile per lucidare calzature senza adoperare le spazzole. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle sciabole, visiere dei Kepì, zaini, sacchi da viaggio, finimenti dei cavalli ecc.

La bottiglia con relativa spugna L. **1,50**

Deposito in Udine presso l' *Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.*, Via Mercerie, Casa Masciadri, n. 5.

Udine — Tipografia Patronato.